

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO IMPIANTI ELETTRICI

OGGETTO: Blocco elettrico
manuale; pedali di libera
zione.

All. n° 1

Roma, 25 MAG. 1971

N. I.E. 832/23853

(da citare nella risposta)

Rif. _____

del _____

DIVISIONI IMPIANTI ELETTRICI

T U T T E

Allo scopo di eliminare o quanto meno di ridurre le cause di mancata liberazione degli istrumenti di blocco dovute al funzionamento dei pedali, sono state apportate al tipo di pedale P.70 una serie di migliorie sia nel rivelatore, sia nell'amplificatore, al fine di ottenere, oltre ad una maggiore regolarità di funzionamento, anche una maggiore sensibilità.

Una miglioria al rivelatore è quella relativa alle membrane ondulate, realizzate con disco in acciaio inossidabile e con montaggio dei singoli particolari che la compongono tale da assicurare una lunga durata in esercizio, anche nelle condizioni di posa più sfavorevoli, comportamento confermato dai risultati dell'esperimento che si protrae da circa due anni. Dell'adozione del nuovo tipo di membrana è stata data notizia a codeste Divisioni con la nota I.E.832/7822 del 10/2/1971.

Una miglioria all'amplificatore, rispetto a quello descritto nell'istruzione del pedale, è quella relativa all'abolizione dello stantuffo differenziale, sostituito da una camera di espansione a profilo conico, la quale consente un corretto funzionamento, quale che sia la velocità del mezzo che transita in corrispondenza del pedale.

Per aumentare la sensibilità del pedale, nei riguardi del transito dei veicoli leggeri, anche sulle linee attrezzate con armamento pesante, è stato eseguito un esperimento adottando due distinte soluzioni.

La prima, consentita dall'adozione della nuova membrana, capace di resistere a sollecitazioni dinamiche più marcate, consistente nell'aumentare a $16 \div 22$ secondi, agendo sulla vite di regolazione del deflusso dell'olio, il tempo di ritorno del pedale in posizione di riposo.

La seconda concernente la posa in opera, sullo stesso binario, di due pedali alla distanza di circa 3 metri uno dall'altro, pedali regolati secondo le norme attualmente in vigore, cioè con tempo di ritorno del pedale in posizione di riposo compreso fra 7 e 12 secondi, e inseriti nel

l'impianto adottando lo schema di circuito che si allega (S.Ap.15).

Codeste Divisioni, qualora ciò si renda necessario, potranno pertanto adottare, per aumentare la sensibilità del pedale, la prima delle due soluzioni avanti indicate, riservando la soluzione con l'adozione di due pedali solo ai casi eccezionali considerato il notevole onere di impianto che essa comporta.

E' chiaro che tutte le migliorie introdotte nella costruzione del pedale e quelle di cui si fa cenno nella presente, relative all'aumento della sensibilità, vengono frustrate qualora, nella posa in opera dei pedali non vengano scrupolosamente seguite le norme esposte nell'istruzione trasmessa allegata alla nota I.E.832/69933 del 23/XI/67, e non venga curata la manutenzione in corso di esercizio.

In particolare si raccomandano la rinalzatura delle traverse interessanti la posa del rivelatore, come pure il corretto montaggio degli zatteroni in modo che la freccia a flessione della rotaia in rapporto allo zatterone raggiunga il valore previsto.

In fine occorre tenere presente, in fase di montaggio, la precompressione del rivelatore.

Prego confermare.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

